

sione che ebbe luogo in questo recinto quando si voleva che l'Ordine mauriziano assoggettasse i suoi bilanci all'approvazione legislativa; ma dirò pure che questa questione non fu sciolta e che tutto quello che si fece si fu di aderire alla presentazione di uno stato da cui risultasse quali erano i beni e quale l'attivo e le spese dell'Ordine, ma il medesimo si considerò sempre separato e distinto dal rimanente del patrimonio dello Stato.

PRESIDENTE. Essendo contestata la collocazione dell'onorevole Galvagno nel novero degli impiegati, qual consigliere dell'Ordine mauriziano, consulterò la Camera in proposito.

Chi è d'avviso che debba considerarsi il deputato Galvagno come impiegato, voglia alzarsi.

(Dopo prova e controprova, si dichiara non compreso.)

Consequentemente il numero degli impiegati che ora sono stati eletti è di 51, e non eccederebbe il numero permesso dallo Statuto, oltre alle due elezioni le quali sono ancora soggette all'inchiesta.

Ora, se vi sono ancora osservazioni a fare sopra altri deputati..

VALERIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VALERIO. Io chiedo che il deputato Mollard, consigliere di Appello in aspettativa senza stipendio, sia collocato nel numero degli impiegati.

La legge elettorale parla chiaro; io non farò un lungo discorso, la questione essendo stata sciolta dalla discussione che ebbe luogo nel seno del Parlamento quando venne discussa la elezione dell'onorevole Garau, e che non si rinnovò più quando si approvò quella dell'onorevole Mollard.

La legge è chiara: essa all'articolo 99 dispone che « ogni funzionario e impiegato regio in aspettativa è assimilato a quello in attività. »

Quindi non dice *in aspettativa con o senza stipendio*; dice *ogni funzionario in aspettativa*; e per conseguenza, davanti a questa formula così esatta e ricisa della legge io non credo che possa rifiutarsi l'ammissione dell'onorevole Mollard nel novero degli impiegati.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Vi è l'articolo 100 che fa distinzione.

VALERIO. L'articolo 100 statuisce bensì che « non si potrà ammettere nella Camera un numero di funzionari o di impiegati registipendiati maggiore del quarto, ecc. » ma siffatta disposizione non distrugge per nulla l'articolo 99.

Convieni osservare che l'impiegato in aspettativa anche senza stipendio è dipendente dal Ministero; giacchè esso può da un momento all'altro, promuovendolo, esercitare sopra di lui un'influenza morale, che è appunto quella che il legislatore ha voluto evitare.

SAPPA. Vi sono impiegati in aspettativa con assegnamento ed altri senza assegnamento, come vi sono impiegati con stipendio ed altri senza stipendio.

Ora gli impiegati in aspettativa essendo paragonati per effetto della legge elettorale a quelli in attività, gli

impiegati in aspettativa senza stipendio sono paragonati a quelli che sono impiegati senza stipendio. Ora, siccome questi ultimi non concorrono a completare il numero voluto dalla legge, ne viene che non devono concorrervi neppure gli impiegati in aspettativa senza assegnamento.

PRESIDENTE. Il deputato Valerio propone che nel numero dei deputati impiegati sia compreso anche l'onorevole Mollard.

Pongo ai voti questa proposta.

(Non è adottata.)

Se non vi sono altre osservazioni, proclamerò il numero dei deputati impiegati sedente attualmente alla Camera, il quale è di 51; per conseguenza, non eccedendo il numero permesso dallo Statuto, non occorre di procedere all'estrazione a sorte.

Interrogherò la Camera se essa intenda, seguendo l'uso delle precedenti Legislature, di tenere affisso l'elenco dei deputati impiegati nella sala delle sedute, onde introdurvi le variazioni che fossero necessarie. (*Sì! sì!*)

RISULTAMENTO DI VOTAZIONE E MOZIONI DIVERSE.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione per il complemento della Commissione della Cassa ecclesiastica:

Presenti	100
Votanti	93
Si astennero	7
Maggioranza	51

Ebbero voti i signori:

Montagnini 55

Sappa, 8 — Santacroce, 6 — Alvingini, 3. Voti dispersi 11. Bollettini bianchi 10.

Avendo il signor Montagnini ottenuto la maggioranza, è nominato commissario, e resta così completata la Commissione della Cassa ecclesiastica.

Debbo far presente occorrere ora ciò che sempre accade ogniqualvolta la Camera si trova al principio di una Legislatura, che cioè non trovansi lavori in pronto i quali possano occupare la Camera.

Proporrei dunque che essa volesse prorogare le sue sedute sino a quando il presidente sia in grado di poter avvertire a domicilio i signori deputati che si trovano lavori in pronto e fissare anche l'ordine del giorno per la prima tornata.

GENINA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GENINA. Faccio presente alla Camera che vi è ancora una relazione da fare riguardo all'elezione del collegio elettorale di Villacidro.

A parer mio sarebbe utile di occuparsi di questa nomina; poichè sento che l'ufficio non ha preso conclusioni per un'inchiesta, non è dunque il caso di dare alle stampe questo rapporto. Intanto a me pare che sia necessario che la Camera prenda una decisione al riguardo; poichè, se venisse mai a decretarsi un'inchiesta, è utile